



Diocesi di Terni-Narni-Amelia

# V EGLIA

*nella festa del  
patrono*



# San Valentino

---

11 FEBBRAIO 2023

---



Vescovo: **O Dio, vieni a salvarmi**  
Assemblea: **Signore, vieni presto in mio aiuto.**  
**Gloria al Padre e al Figlio**  
**e allo Spirito Santo.**  
**Come era nel principio, e ora e sempre**  
**nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

## **INNO**

1. San Valentino, prega per noi! Terni t'invoca: confidiamo in te.  
San Valentino nostro Patrono, canta il nostro cuore: "vieni in mezzo a noi":

**CELEBRIAMO CON GIOIA IL NOSTRO PATRONO,**  
**MARTIRE DI CRISTO E VANTO DEL SUO POPOLO**  
**IN FESTA; GUARDACI, O SAN VALENTINO,**  
**E PREGA PER NOI LA SANTA TRINITÀ!**

2. San Valentino canti l'amore, narri la fede, riempi i nostri cuor;  
nostro Patrono vivi con noi, facci testimoni della carità:

3. Tu testimone fino alla morte: Cristo è la forza di chi spera in lui.

Tu nostra guida, tu nostro vanto; regni in noi l'amore, scalda i nostri cuor:

4. Terni esulta, prega con gioia: San Valentino trionfa di lassù.

Canta la gloria, segui il cammino, giubila con fede, loda il tuo Signor:

5. Molti fratelli il nuovo Annuncio con grande gioia tennero nel cuor;  
senza timore, senza indugio alla vera fede presto convertì:

6. Tu sei la luce che ci rischiara, tu testimone della vera fe';

San Valentino guida e maestro rendici strumenti della Verità:

7. Gregge compatto segui il Pastore, splende di gloria la sua santità;  
nel ciel di Dio egli trionfa! Riempici di grazie, nostro Protettor:

### **1 ANTIFONA**

Sarete odiati a causa del mio nome:  
ma chi sarà fedele sino alla fine sarà salvo.

## **SALMO 2**

*Il salmo sarà proclamato da alcuni solisti. L'assemblea si unisce nel Gloria al Padre*

**L1** Perché le genti congiurano \*  
perché invano cospirano i popoli?  
Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

**L3/4** «Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

- L1** Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.  
Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:
- L2** «Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».
- L1** Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto:
- L2** «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.  
Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.  
Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».
- L1** E ora, sovrani, siate saggi \*  
istruitevi, giudici della terra;  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;  
che non si sdegni \*  
e voi perdiate la via.  
Improvvisa divampa la sua ira. \*  
Beato chi in lui si rifugia.

**Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.**

### **1 ANTIFONA**

Sarete odiati a causa del mio nome:  
ma chi sarà fedele sino alla fine sarà salvo.

### **2 ANTIFONA**

Non sono paragonabili le sofferenze presenti  
alla gloria futura che apparirà in noi.

## SALMO 10

*Il salmo sarà proclamato da una solista, con un leggero sottofondo musicale.  
L'assemblea si unisce nel Gloria al Padre.*

Nel Signore mi sono rifugiato, come potete dirmi: \*

«Fuggi come un passero verso il monte»?

Ecco, gli empi tendono l'arco, †  
aggiustano la freccia sulla corda \*  
per colpire nel buio i retti di cuore.

Quando sono scosse le fondamenta, \*  
il giusto che cosa può fare?

Ma il Signore nel tempio santo, \*  
il Signore ha il trono nei cieli.

I suoi occhi sono aperti sul mondo, \*  
le sue pupille scrutano ogni uomo.  
Il Signore scruta giusti ed empi, \*  
egli odia chi ama la violenza.

Farà piovere sugli empi  
brace, fuoco e zolfo, \*  
vento bruciante toccherà loro in sorte.

Giusto è il Signore, ama le cose giuste; \*  
gli uomini retti vedranno il suo volto.

**Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.**

**Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.**

### 2 ANTIFONA

Non sono paragonabili le sofferenze presenti  
alla gloria futura che apparirà in noi.

### 3^ANTIFONA

Come oro nel fuoco il Signore li ha provati;  
li ha graditi come un olocausto.

## SALMO 16

*Il salmo sarà cantato a cori alterni*

Accogli, Signore, la causa del giusto, \*  
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera: \*  
sulle mie labbra non c'è inganno.

Venga da te la mia sentenza, \*  
i tuoi occhi vedano la giustizia.

Saggia il mio cuore, scrutalo di notte, \*  
provami al fuoco, non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole, \*  
secondo l'agire degli uomini;  
seguendo la parola delle tue labbra, \*  
ho evitato i sentieri del violento.

Sulle tue vie tieni saldi i miei passi \*  
e i miei piedi non vacilleranno.

Io t'invoco, mio Dio: \*  
dammi risposta;  
porgi l'orecchio, \*  
ascolta la mia voce,

mostrami i prodigi del tuo amore: \*  
tu che salvi dai nemici  
chi si affida alla tua destra.

Custodiscimi come pupilla degli occhi, \*  
proteggimi all'ombra delle tue ali,  
di fronte agli empi che mi opprimono, \*  
ai nemici che mi accerchiano.

Essi hanno chiuso il loro cuore, \*  
le loro bocche parlano con arroganza.  
Eccoli, avanzano, mi circondano, \*  
puntano gli occhi per abbattermi;

simili a un leone che brama la preda, \*  
a un leoncello che si apposta in agguato.

Sorgi, Signore, affrontalo, abbattilo; \*  
con la tua spada scampami dagli empi,

con la tua mano, Signore, dal regno dei morti \*  
che non hanno più parte in questa vita.

Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre, †  
se ne sazino anche i figli \*  
e ne avanzi per i loro bambini.

Ma io per la giustizia contemplerò il tuo volto, \*  
al risveglio mi sazierò della tua presenza.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

### **3 ANTIFONA**

Come oro nel fuoco il Signore li ha provati;  
li ha graditi come un olocausto.

### **VERSETTO**

Vescovo            **Mi afferra l'angoscia e l'oppressione,**  
Assemblea        **ma la tua parola mi sostiene.**

## **PRIMA LETTURA**

**Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo** *4, 1-21*

*Insultati, benediciamo; perseguitati, sopportiamo; calunniati, confortiamo.*

Carissimi, ognuno ci consideri come servi di Cristo e amministratori dei misteri di Dio. Ora, ciò che si richiede agli amministratori è che ognuno risulti fedele. A me però importa assai poco di venire giudicato da voi o da un tribunale umano; anzi, io non giudico neppure me stesso, perché, anche se non sono consapevole di alcuna colpa, non per questo sono giustificato. Il mio giudice è il Signore! Non vogliate perciò giudicare nulla prima del tempo, fino a quando il Signore verrà. Egli metterà in luce i segreti delle tenebre e manifesterà le intenzioni dei cuori; allora ciascuno riceverà da Dio la lode. Queste cose, fratelli, le ho applicate a modo di esempio a me e ad Apollo per vostro profitto, perché impariate dalle nostre persone a stare a ciò che è scritto, e non vi gonfiate d'orgoglio favorendo uno a scapito di un altro. Chi dunque ti dà questo privilegio? Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto, perché te ne vanti come se non l'avessi ricevuto? Voi siete già sazi, siete già diventati ricchi; senza di noi, siete già

diventati re. Magari foste diventati re! Così anche noi potremmo regnare con voi. Ritengo infatti che Dio abbia messo noi, gli apostoli, all'ultimo posto, come condannati a morte, poiché siamo dati in spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini. Noi stolti a causa di Cristo, voi sapienti in Cristo; noi deboli, voi forti; voi onorati, noi disprezzati. Fino a questo momento soffriamo la fame, la sete, la nudità, veniamo percossi, andiamo vagando di luogo in luogo, ci affaticiamo lavorando con le nostre mani. Insultati, benediciamo; perseguitati, sopportiamo; calunniati, confortiamo; siamo diventati come la spazzatura del mondo, il rifiuto di tutti, fino ad oggi.

Non per farvi vergognare vi scrivo queste cose, ma per ammonirvi, come figli miei carissimi. Potreste infatti avere anche diecimila pedagoghi in Cristo, ma non certo molti padri: sono io che vi ho generato in Cristo Gesù mediante il Vangelo. Vi prego, dunque: diventate miei imitatori! Per questo vi ho mandato Timòteo, che è mio figlio carissimo e fedele nel Signore: egli vi richiamerà alla memoria il mio modo di vivere in Cristo, come insegno dappertutto in ogni Chiesa.

Come se io non dovessi venire da voi, alcuni hanno preso a gonfiarsi d'orgoglio. Ma da voi verrò presto, se piacerà al Signore, e mi renderò conto non già delle parole di quelli che sono gonfi di orgoglio, ma di ciò che veramente sanno fare. Il regno di Dio infatti non consiste in parole, ma in potenza. Che cosa volete? Debbo venire da voi con il bastone, o con amore e con dolcezza d'animo?

**RESPONSORIO: *Niente ti turbi*      Cfr. S. Teresa di Gesù**

Niente ti turbi, niente ti spaventi, chi ha Dio, niente gli manca!

Niente ti turbi, niente ti spaventi, solo Dio basta!

## **SECONDA LETTURA**

**Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo**

(Discorso 335/A, nel Natale dei martiri; PL 46, 988-991)

*I testimoni di Cristo e i testimoni del diavolo*

Il nome dei martiri è proprio della lingua greca; in latino sono chiamati testimoni: essendo testimoni, soffrirono con fermezza tanti mali per attestare la verità. La verità era al servizio di Dio, la perversità mentiva a se stessa. Così infatti è stato scritto; nel Salmo è la voce del corpo di Cristo che è la Chiesa: «Mi hanno assalito testimoni perfidi e la malvagità ha tradito loro stessi». Testimoni e testimoni a confronto: testimoni perfidi e testimoni

giusti e testimoni del diavolo e testimoni di Cristo. Abbiamo avuto sotto i nostri occhi l'uno e l'altro genere di testimoni, li abbiamo osservati e ascoltati mentre si dava lettura della passione dei beati martiri, di cui si celebra oggi la solennità. Interrogati, risposero che, come cristiani, avevano preso parte ad una adunanza. Ecco l'attestazione della verità. Il giudice asseriva: «Avete ammesso, con questo, di aver compiuto un'azione delittuosa».

Ecco la testimonianza della perversità. Rendere gloria a Dio era definito un delitto. Nella lode di Dio, la verità glorificava Dio; nel dichiararla delitto, la perversità mentiva a se stessa. Quanto dicevano si ritorceva proprio contro di loro, una colpa infondata veniva a ricevere la condanna da parte di un autentico delitto. Non commettevano un crimine i nostri martiri; non costituiva una colpa da parte dei martiri di Cristo raccogliersi in adunanza al fine di lodare Dio, ascoltare la verità, aprirsi alla speranza del regno dei cieli, mantenersi nel disprezzo del mondo estremamente infido. Costoro non commettevano delitto. Si chiama pietà questa, si identifica con la religione, si identifica con la fedeltà, si identifica con la testimonianza verace. Qual delitto non commettevano quelli che davano inoltre la morte a coloro che confessavano la loro pietà? «Quello e quello - disse il giudice della perfidia, il testimone della menzogna - che siano colpiti di spada, è l'ordine».

Ora avete ascoltato anche voi mentre si leggeva il Vangelo: avete fatto vostro quello che è stato loro promesso: «Vi consegneranno - dice - ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe e metteranno a morte alcuni di voi; ma io vi dico, nemmeno un capello del vostro capo perirà e con la vostra perseveranza conserverete le vostre anime». Conserverete, e non perdetevi: là infatti non c'è nemico che perseguiti, non muore alcun amico. Sarete là dove il giorno eterno non ha un ieri che lo preceda, né un domani che segua. Sarete i buoni tesoreggiatori là dove non può tenervi dietro il diavolo. Siate pazienti per qualche tempo, siate felici per l'eternità. Sono penosi i mali che sopportate, ma ciò che seminate ha un frutto abbondante. Leggete quel che è stato detto di voi, impegnati a seminare: «Nell'andare, vanno e piangono, spargendo i loro semi». Per quale frutto, a quale scopo? In vista di quale consolazione? «Ma nel tornare vengono con giubilo portando i loro covoni». Di tali covoni sono fatte le corone. Celebriamo dunque il giorno dedicato ai martiri nel rendere onore alle loro sofferenze, non compiacendoci delle bevande. Rivolti al Signore.



## RESPONSORIO: *Stai con me*

RNS

Stai con me, proteggimi

Coprimi con le tue ali, o Dio

Quando la tempesta arriverà

Volerò più in alto insieme a te

Nelle avversità sarai con me

Ed io saprò che tu sei il mio Re

Il cuore mio riposa in te

Io vivrò in pace e verità

Quando la tempesta arriverà

Volerò più in alto insieme a te

Nelle avversità sarai con me

Ed io saprò che tu sei il mio Re

Ed io saprò che tu sei il mio Re

Ed io saprò che tu sei il mio Re

## OMELIA

### SUPPLICA A SAN VALENTINO

**O** nostro protettore San Valentino,  
che fosti in vita esempio di virtù,  
pastore vigilante, padre dei poveri  
e martire di Gesù Cristo,  
ora che risiedi glorioso nel cielo  
soccorrici con la tua celeste protezione.

Proteggi la nostra città,  
affinché da essa allontanata ogni disgrazia,  
vi risieda la benedizione di Dio,  
la pace fraterna e la fede di Gesù Cristo.

Guarda i giovani che da te attendono aiuto e protezione,  
ottieni loro la grazia del discernimento necessario,  
dell'impegno e della serietà nel cammino intrapreso  
e del rispetto reciproco.

Dà alle nostre famiglie l'amore di Gesù Cristo  
perché sappiano rendere grazie a Dio nella gioia,  
ritrovarsi nelle difficoltà, perdonarsi nella debolezza,  
sostenersi nella fatica del cammino  
che porta alla vita eterna di Dio da cui ognuno è venuto.  
Amen.

## **INNO** *Sono qui a lodarti*

**RNS**

*Durante l'inno tutti i partecipanti si recheranno nei pressi dell'Urna di San Valentino, dove accenderanno la propria candela che terranno in mano, una volta tornati al posto, fino alla termine della celebrazione.*

Luce del mondo, nel buio del cuore  
Vieni ed illuminami  
Tu mia sola speranza di vita  
Resta per sempre con me

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti  
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio  
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso  
Degno e glorioso sei per me**

Re della storia e Re nella gloria  
Sei sceso in terra fra noi  
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato  
Per dimostrarci il Tuo amor. **Rit.**

*Non so quanto è costato a Te  
Morire in croce, lì per me*

### **ORAZIONE**

**O Dio, che nel vescovo san Valentino, hai dato alla nostra Chiesa l'immagine del Cristo buon pastore, animandolo di ardente carità fino al martirio, per sua intercessione rendici capaci di annunciare le meraviglie del tuo amore con una vita spesa per il bene dei fratelli. Per il nostro Signore.**

### **BENEDIZIONE**

#### ***Il canto dell'amore***

Se dovrai attraversare il deserto  
non temere io sarò con te  
se dovrai camminare nel fuoco  
la sua fiamma non ti brucerà  
seguirai la mia luce nella notte  
sentirai la mia forza nel cammino  
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato  
ti ho chiamato per nome  
io da sempre ti ho conosciuto

e ti ho dato il mio amore  
**perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai.**

Non pensare alle cose di ieri  
cose nuove fioriscono già  
aprirò nel deserto sentieri  
darò acqua nell'aridità  
**perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai  
perché tu sei prezioso ai miei occhi  
vali più del più grande dei tesori  
io sarò con te dovunque andrai.**

*Io ti sarò accanto sarò con te  
per tutto il tuo viaggio sarò con te  
io ti sarò accanto sarò con te  
per tutto il tuo viaggio sarò con te.*